
Presidenza: Polonia

823^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 15 giugno 2016

Inizio: ore 10.00

Interruzione: ore 12.30

Ripresa: ore 15.05

Fine: ore 15.55

2. Presidenza: Ambasciatore A. Bugajski
Sig. M. Madej

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha espresso il suo cordoglio agli Stati Uniti d'America per la strage avvenuta in un club di Orlando, Florida, nelle prime ore del 12 giugno 2016.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA: CORTE PENALE INTERNAZIONALE (CPI) – IL CONTRIBUTO ALLA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI ATTRAVERSO LA RESPONSABILITÀ**

Relazione di S.E. Silvia Fernandez de Gurmendi, Presidente della Corte penale internazionale (L'Aia): Presidenza, Presidente della Corte penale internazionale, Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/120/16), Georgia, Azerbaigian (FSC.DEL/122/16 OSCE+), Stati Uniti d'America, Liechtenstein (FSC.DEL/119/16 OSCE+), Ucraina, Armenia, Romania, Federazione Russa

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/123/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/121/16), Stati Uniti d'America, Canada, Federazione Russa (Annesso 2), Romania, Turchia*
- (b) *Esercitazione militare "Verifica della prontezza al combattimento" in corso di svolgimento nella Federazione Russa dal 14 al 22 giugno 2016: Federazione Russa, Norvegia*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Sesta Riunione biennale di Stati intesa a valutare l'attuazione del programma di azione per prevenire, contrastare ed eliminare il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti, tenutasi a New York dal 6 al 10 giugno 2016: Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (Slovenia), Presidenza*
- (b) *Quinto Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, da tenersi il 22 giugno 2016, e seminario informale sul Codice di condotta, da tenersi il 21 giugno 2016: Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Repubblica Ceca), Presidenza*
- (c) *Progetto di contributo dell'OSCE al Riesame globale 2016 dello stato di attuazione dell'UNSCR 1540 (2004) (FSC.DEL/89/16/Rev.1 Restr.): Coordinatore della Presidenza dell'FSC per le questioni relative alla non proliferazione (Belarus), Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 6 luglio 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/829

15 June 2016

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

823^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.829, punto 2(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/829

15 June 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

823^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.829, punto 2(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.